

Secondo Seminario di studio
Mobilità Sostenibile e qualità della vita nei sistemi urbani.
I PUMS tra strategie di rigenerazione urbana e azioni integrate
per l'accessibilità

Promosso da:
Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Umbria
in collaborazione con
Comune di Spoleto

Venerdì 28 aprile 2017
Spoleto
Chostro di San Nicolò

II PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) in rapporto ai programmi urbani sostenibili di Agenda Urbana Umbria POR-FESR 2014-2020



COMUNE DI
PERUGIA



COMUNE DI
TERNI



Città di Castello

Il portale della città e dei cittadini



Comune di Spoleto

Cancella l'handicap!
Elimina le barriere!



Art. 7 Regolamento FESR:

- “Il FESR sostiene nell’ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedano **azioni integrate** per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane”

AZIONI E POLITICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI DA AGENDA URBANA

- 1) Limitazione del consumo di suolo e riqualificazione urbana;
- 2) Infrastrutture dei trasporti e mobilità sostenibili.
- 3) Strategia europea in materia di clima ed energia (meno 20% delle emissioni di gas a effetto serra, più 20% di efficienza energetica, almeno il 20% dei consumi di energia da fonti rinnovabili entro il 2020).
- 4) Cultura, Istruzione e “Smart cities > Smart land”.
- 5) Lavoro e welfare.

SMART CITIES > SMART LAND

1 di 5

SMART CITIES

- **La città intelligente** esplora un insieme di strategie, tramite la pianificazione urbanistica, tese ad ottimizzare ed innovare i servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città con chi le abita (capitale umano, intellettuale e sociale) grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.
- **Le prestazioni urbane** dipendono non solo dalla dotazione di infrastrutture materiali della città (capitale fisico), ma anche dalla disponibilità e qualità della comunicazione, della conoscenza e delle infrastrutture sociali (capitale intellettuale e capitale sociale). Quest'ultima forma di capitale in particolare è determinante per la competitività urbana.
- **Il concetto** di città intelligente nasce per contenere i moderni fattori di produzione urbana in un quadro comune (città storica ed espansione) di cui fanno parte le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), a salvaguardia del capitale sociale e ambientale, definendo quindi il profilo di competitività delle città. Ci si muove verso la sostenibilità e verso le misure ecologiche sia di controllo sia di risparmio energetico, ottimizzando le soluzioni per la mobilità e la sicurezza. Il significato dei due assetti (capitale sociale e capitale ambientale) evidenzia la necessità di un cammino già intrapreso e che deve essere continuato al fine di distinguere le città intelligenti da quelle con maggior carico tecnologico (città intelligenti e città digitali).
- **La città intelligente** è quindi una città competitiva anche sotto il profilo del marketing (tutte le azioni aziendali riferibili al mercato destinate alla vendita di prodotti o servizi considerando come finalità il maggiore profitto e come causalità la possibilità di avere prodotti capaci di realizzare tale operazione finanziaria.

SMART CITIES > SMART LAND

2 di 5

SMART LAND 1 di 3

- Ambito territoriale, coincidente con i diversi perimetri amministrativi, nel quale attraverso politiche diffuse e condivise si aumenta la competitività e l'attrattività del territorio, con una attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all'accessibilità per tutti e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell'ambiente (naturale, storico-architettonico, urbano e diffuso) e alla qualità del paesaggio e della vita dei cittadini.
- CITTADINANZA:** Smart Land è un luogo nel quale la cittadinanza si fa attiva e nel quale le forme di partecipazione e condivisione dal basso di progetti di sviluppo va di pari passo con una nuova modalità di interazione e integrazione tra amministratori e forze locali, siano essi portatori di interesse, movimenti o associazioni o semplici cittadini.
- SVILUPPO:** In uno Smart Land lo sviluppo avviene attraverso la costruzione di una rete delle reti diffuse, nella quale i diversi portatori di interesse e le comunità possono svolgere un ruolo attivo, sviluppando progetti, programmi e processi nei quali il punto nodale è il sapere diffuso e condiviso, che le imprese possono utilizzare per aumentare la propria competitività e capacità di creare occupazione a livello locale, oltre alla promozione del territorio quale bene comune da preservare e valorizzare ai fini culturali e turistici, garantendone la fruibilità e ottimizzando i flussi.

SMART CITIES > SMART LAND

3 di 4

SMART LAND 2 di 3

•**ENERGIA:** in uno Smart Land la produzione e la gestione dell'energia devono essere diffusi e articolati, utilizzando tutti i sistemi più innovativi legati alle “griglie intelligenti e alle reti diffuse, promuovendo azioni di cogenerazione e di generazione distribuita, facilitando gli investimenti nelle energie rinnovabili e promuovendo azioni di utilizzazione razionale dell'energia, puntando sul risparmio energetico a tutti i livelli, dagli edifici pubblici a quelli privati.

•**MOBILITA'** : uno Smart Land è un luogo dove gli spostamenti sono facili, agevoli, dove il trasporto pubblico cresce nella qualità dei servizi, mettendo a disposizione mezzi a basso impatto ambientale e dove vengono realizzati e facilitati i percorsi della mobilità alternativa al trasporto privato e dove vengono realizzati sistemi di “*traffic calming*” nei centri storici delle città, dei borghi e dei nuclei abitati e nel quale le nuove infrastrutture sono affiancate da infrastrutture in grado di promuovere una migliore accessibilità dei cittadini con le aree limitrofe e con le reti della grande mobilità extraurbana.

•**ECONOMIA:** in un territorio Smart l'economia si sviluppa soprattutto attraverso sistemi di interazione tra cittadini e imprese, tali che si produca un meccanismo di apprendimento continuo e di forte interazione tra sistema della formazione e dell'imprenditorialità, con particolare attenzione allo sviluppo della creatività, del sostegno alla formazione di start up, facilitando la creazione di laboratori di idee.

SMART CITIES > SMART LAND

4 di 4

SMART LAND 3 di 3

- **IDENTITA'**: uno Smart Land è un luogo identitario, nel quale le diverse identità territoriali – ambientali, artigianali, culturali, economiche, paesaggistiche, produttive – possono esprimere le propria capacità, trovando adeguata valorizzazione in un sistema di offerta che utilizzi sistemi avanzati per promuovere percorsi, mappature, tematismi che ne valorizzino le specificità e ne aumentino il valore aggiunto e quello percepito.
- **SAPERI**: uno Smart Land è un luogo nel quale i saperi, la conoscenza e la cultura assumono un significato centrale nelle politiche di sviluppo, mediante la creazione di reti di saperi diffuse e integrate, facilitando la creazione di laboratori di idee e mettendo in sinergia tutte le componenti culturali, produttive e non produttive, dell'artigianato come dell'alta formazione, presenti nel territorio.
- **PAESAGGIO**: uno Smart land è un luogo nel quale l'attenzione al paesaggio non è solo preservazione della bellezza esistente, ma miglioramento dei processi che lo valorizzano, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dei gas serra, dalla limitazione del traffico privato alla riqualificazione urbana e territoriale, secondo modelli orientati alla qualità della vita e dei luoghi, promuovendo il risparmio di suolo, bonificando le aree dismesse e riutilizzandole al fine di migliorare l'offerta territoriale e la fruibilità dei luoghi stessi.

AZIONI INTEGRATE PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DELEGATE ALLE CITTÀ. COPROGETTAZIONE

- La Commissione europea per la politica di coesione 2014-2020 ha elaborato documenti che hanno consentito, nella proposta legislativa presentata, di indicare nei contenuti dell'atto l'invito, rivolto a ciascun Paese membro, di dotarsi di una “**Agenda Urbana ambiziosa**”, che permetta alle *Amministrazioni cittadine* di essere direttamente coinvolte nell'elaborazione delle strategie di sviluppo. La proposta di nuovo regolamento del Fondo europeo dello sviluppo regionale (FESR) prevede, di conseguenza, che almeno il 5 per cento delle risorse assegnate a livello nazionale debba essere destinato ad **Azioni Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile** delegate alle Città.
- La **strategia “innovativa”** si sintetizza nell'espressione: “**COPROGETTAZIONE**” che si concretizza attraverso un percorso che vede **coinvolte le diverse Autorità** (Comune e Regione). L'intento è quindi di garantire una **coerenza progettuale** che vada nella direzione **dell'effettiva integrazione** tra la moltitudine dei servizi offerti ed i bisogni dei cittadini.
- **L'Agenda Urbana** promuove quindi lo sviluppo delle reti tra città e lo scambio delle migliori pratiche nei vari campi, secondo moduli definiti per dimensione demografica, in modo che la selezione delle cinque città indicate possa realizzare effetti benèfici per tutti.

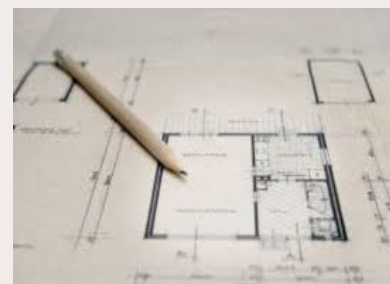
PAROLE “CHIAVE” DA PERSEGUIRE NELLA COPROGETTAZIONE

- **RISPETTO PER**: LA DIGNITA', L'AUTONOMIA INDIVIDUALE, LA LIBERTA' DI COMPIERE LE PROPRIE SCELTE, L'INDIPENDENZA DELLE PERSONE;
- **NON** DISCRIMINAZIONE;
- **PIENA** ED EFFETTIVA PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA';
- **RISPETTO** PER LE DIVERSE ABILITA' E BISOGNI DI TUTTI I CITTADINI;
- **PARI** OPPORTUNITA';
- **ACCESSIBILITA'**;
- **PARITA'** TRA UOMINI E DONNE;
- **RISPETTO** DELLO SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI TUTTI/E I/LE MINORI E RISPETTO DEL DIRITTO DI TUTTI/E I/LE MINORI A PRESERVARE LA PROPRIA IDENTITA', CON L'OBIETTIVO DI UNA REALE E CONCRETA INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE, NONCHE' ALL'ACCRESCIMENTO DELL'INTELLETTO E ALLE OCCASIONI LUDICHE.

TEMI DI CUI PARLARE

- **Diritti di tutti i cittadini:**
 - Alla vita, alla salute e alla sicurezza;
 - Alla progettazione per tutti;
 - Alle politiche pubbliche riguardanti i servizi pubblici di trasporto, sociali, sanitari e socio sanitari, per l'istruzione, per l'accesso indifferenziato alle più diverse espressioni della cultura;
- **Processi:**
 - Formativi;
 - Per l'inclusione scolastica;
 - Per l'inclusione lavorativa;
 - Per la protezione sociale e la sicurezza.
- **L'accessibilità** nella prospettiva dell' "Universal design":
 - All'informazione;
 - Alla Mobilità;
 - Ai servizi offerti obbligatoriamente dalle Pubbliche Amministrazioni.

ACCESSIBILITA' NELLA PROSPETTIVA DELL'UNIVERSAL DESIGN: INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, MOBILITA' E SERVIZI



ACCESSIBILITA' DEI CITTADINI A:

INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, MOBILITA' E SERVIZI



STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

1. OPZIONI PROGRAMMATICHE CONTENUTE NELLO SCHEMA DI SVILUPPO DELLO SPAZIO EUROPEO (SSE)
2. LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI TRASPORTI, DETTATO DAI PRINCIPI CONTENUTI NELLO STATUTO DELLA REGIONE A CUI E' COERENTE IL PIANO URBANISTICO STRATEGICO REGIONALE
3. PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI 2014-2024
4. PIANO DI BACINO UNICO REGIONALE (IN FASE DI SVILUPPO NELLA SUA PARTE ESECUTIVA)
5. PIANO REGIONALE SULLA QUALITA' DELL' ARIA
6. LEGGE REGIONALE 46/97 (oggi inserita nella l.r. 3/2016), CHE DETTA NORME PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE DI TRASPORTO E VIARIA NEL TERRIOTORIO DELLA REGIONE E PROCEDURE PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
7. STRUMENTI STATUTARI STRATEGICI: PIANO DI SVILUPPO REGIONALE; DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE; PIANO URBANO TERRITORIALE
8. ULTERIORI ATTI DI PROGRAMMAZIONE QUALI: DOCUMENTO STRATEGICO TERRITORIALE (RITENUTO ANELLO DI CONGIUNZIONE TRA IL PUT2000 E IL NUOVO PUST)
9. GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEGLI EE.LL.

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE – PUMS – 1 di 4

Asse 4: mobilità sostenibile – OT 4:

- **Sviluppo** delle infrastrutture necessarie all' utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale;
- **Creazione** di aree pedonali, percorsi e reti ciclabili, zone 30, accessi ai mezzi a basso impatto, colonnine di ricarica elettrica;
- **Materiale rotabile** utilizzabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico nell' ambito delle aree urbane;
- **Interventi** previsti negli strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile dei comuni (PUMS);
- **Porre al centro** il concetto di **sostenibilità** tenendo conto degli obiettivi di miglioramento della qualità dell' aria in coerenza con il Piano Regionale sulla Qualità dell' aria.
- **Integrazione intermodale** tra i mezzi di trasporto pubblici e privati e i pedoni, nonché con gli altri mezzi di trasporto non tradizionali.

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE – PUMS – 2 di 4

Asse 4: mobilità sostenibile:

- **Rinnovo del materiale rotabile** promuovendo l'acquisto di veicoli a basso o nullo impatto ambientale (progetto parallelo promosso dalla Regione Umbria per l'acquisto di circa 236 autobus in 5 anni);
- **Progetti** di bike sharing (con priorità per le bici elettriche); car sharing; ogni altra iniziativa che promuova la riduzione dell'uso dell'auto privata (anche car-pooling);
- **Rafforzamento dell'identità delle aree urbane** in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini e soggetti economici alle scelte strategiche della città e la creazione di nuove opportunità di occupazione e di inclusione qualificando il tessuto produttivo esistente,^{M. Angelici 54}

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE – PUMS – 3 di 4

Asse 4: mobilità sostenibile:

- **Messa a disposizione** di servizi e tecnologie ICT ed ITS avanzate finalizzati a sperimentare la collaborazione con i cittadini come metodologia per favorire la nascita di un “ecosistema collaborativo urbano” in cui i bisogni delle persone e le prospettive economiche della città vengano soddisfatti o sviluppati facendo leva su strategie centrate sull’innovazione sociale, le tecnologie diffuse, l’economia collaborativa o sharing economy, la collaborazione pubblica e la governance collaborativa per uno sviluppo economico locale a partire dai beni comuni;
- **Qualificazione, valorizzazione e promozione degli attrattori culturali** che rappresentano una leva di nuova identità territoriale.

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE – PUMS – 4 di 4

Linee di indirizzo per la redazione del Piano articolate nei seguenti capitoli (Riferimento linee guida emanate da Regione Umbria e finalizzate alla

adozione degli atti Agenda Urbana e Linee Guida ELTIS – Processo SUMP):

- a.Premessa;
- b.Pianificazione Generale e Settoriale;
- c.Analisi dello stato di fatto;
- d.Inquadramento territoriale, sociale, economico e ambientale;
- e.Offerta e servizi di mobilità;
- f.Domanda di mobilità attuale;
- g.Criticità dell' assetto della mobilità attuale;
Indirizzi per la mobilità urbana;
- h.Obiettivi e Indicatori.

SERVIZIO REGIONALE:

*INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E
POLITICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO*



Regione Umbria

Grazie per l'attenzione e... buon lavoro!.